



CNA
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

TORRIONE DEGLI SPAGNOLI

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE
A PROCEDURA APERTA IN DUE GRADI
PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO
VERTICALE ESTERNO DEL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI
E LA SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA DI PERTINENZA
CARPI (MO)**

CUP G92C17000100004

**Prog. n. 237/14 - "Restauro e Risanamento Conservativo
con Miglioramento Sismico del Torrione degli Spagnoli danneggiato
dagli eventi sismici del maggio 2012" - Il Stralcio - lotto funzionale 2**

COMUNE DI CARPI

**Settore S5- Opere Pubbliche e Manutenzione della città
Servizio Patrimonio Tutelato
Viale Peruzzi, 2 - 41012 Carpi (MO)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
1°GRADO**



| | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione | K | 2 | 8 | 6 | 9 | V | P | 1 |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|

1 **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

2 A. Qualità architettonica della proposta in rapporto alla tutela e al dialogo con l'edificio
3 storico del Torrione e con il contesto monumentale costituito dal complesso di Palazzo Pio,
4 nel rispetto dei contenuti del DPP.

5
6 Tra tutti gli interventi recentemente eseguiti e quelli previsti relativi al recupero e tutela del
7 Palazzo dei Pio, quello del secondo stralcio oggetto del concorso di progettazione è per molti
8 aspetti IL PIÙ DELICATO. Aggiungere un nuovo elemento costruito esterno significa lavorare sul
9 corpo del palazzo, all'interno del suo impianto planimetrico e volumetrico e delle sue regole. La
10 VISITA del complesso é IMPRESSIONANTE: la massa e i vuoti riempiono di stupore per le eccezionali
11 dimensioni e per la straordinaria integrità materiale, il cui impianto rivela la struttura spaziale
12 tanto del palazzo come della città: ARCHITETTURA DELLA CITTÀ. Altrettanto eloquente, in questo
13 senso, è, oltre al palazzo, anche il lunghissimo porticato opposto. Pieni e vuoti dalle geometrie
14 lineari e semplici: rettangoli, cubi, assi rettilinei.

15 All'interno di tale stratificazione, aggiungere un nuovo elemento costruito -esterno- richiede, a
16 nostro parere, UN PROFONDO STUDIO delle "preesistenze ambientali" insieme ad un atteggiamento
17 progettuale estremamente SENSIBILE al contesto. ESTREMAMENTE SENSIBILE alla qualità del
18 costruito, tanto della fabbrica laterizia come del vuoto, a prescindere dal valore temporale o
19 storiografico delle diverse parti, così che, senza alcun dubbio, anche le stele di cemento ne sono
20 parte integrante.

21 La nostra proposta intende, nel possibile, non alterare la qualità del vuoto del Cortile delle Stele.
22 In quest'ottica, il nuovo volume, non solo è ridotto al MINIMO nelle dimensioni, ma è ridotto al
23 minimo anche nella sua espressione: quell'ARCHITETTURA DEL SILENZIO, che le stele di cemento
24 avevano interpretato magistralmente. Una qualità, questa, intrisa nell'impegno "MORALE" che,
25 dall'altra parte, sosteneva il pensiero e l'architettura dei maestri del Moderno. La nostra proposta
26 non può essere compresa se non nel RAPPORTO DIRETTO CON IL LAVORO DEI BBPR, con quella
27 sensibilità che permette di aggiungere per migliorare, di includere il tutto IN UN UNICO TEMPO,
28 quello della STORIA. Passato e presente all'unisono. Il massimo rispetto della storia e il massimo
29 di onesta contemporaneità, contenute nel silenzio di stele dalla forma essenziale: rettangoli, posti
30 in verticale, che escono dal terreno, dalla costruzione monolitica, in cemento armato. SEMPLICI
31 RETTANGOLI VERTICALI IN CALCESTRUZZO. Punto. La disposizione apparentemente casuale segue
32 rigorosamente una griglia ortogonale, 90° fisso, a evocare presenze di corpi, uomini in piedi. La
33 nuova torre si configura formalmente accoppiando due di quelle stele, INGRANDITE, secondo le
34 stesse proporzioni geometriche. Architettura muta.

35 Il disegno di una scala esterna può portare a esiti formali molto espressivi, in cui la soluzione
36 dichiara prima di tutto di "ESSERE UNA SCALA". A nostro avviso, questa strada è estranea al
37 contesto architettonico e monumentale, oltre a "declassare" il nuovo intervento a manufatto

1 tecnico le cui ragioni derivano prima di tutto da esigenze normative, identificandosi come "scala
 2 di servizio".
 3



5 Rapporto Stele BBPR - Scala di progetto

Richard Serra, "Through"

6
 7 LA SCELTA DI UN'ARCHITETTURA MUTA METTE IN SECONDO PIANO L'ASPETTO TECNICO-NORMATIVO
 8 A FAVORE INVECE DI UN DIALOGO FORMALE E MATERICO, COMPOSITIVO, TRA PIENO E VUOTO,
 9 ALL'INTERNO DI UN IMPIANTO FORTEMENTE ORTOGONALE.

10 Nell'ottica di questa riduzione radicale, dimensionale e formale, abbiamo ridotto l'impatto della
 11 scala/ascensore dividendola in due pezzi e introducendo UN TAGLIO VERTICALE, un vuoto. La scala
 12 deve ESSERE LA PIÙ STRETTA POSSIBILE, e, grazie a questo taglio verticale, assume leggerezza e
 13 snellezza. Così che la scala/ascensore si sovrappone alla facciata del Torrione con un impatto che
 14 appare essere il minore possibile.

15 L'altra questione decisiva in questo delicatissimo progetto di Carpi è quella della scelta del
 16 MATERIALE. Soprattutto in un mondo in cui tutto "sembra possibile", la scelta è stata calibrata,
 17 dopo una serie di prove diverse, verso il rame. Non cemento non mattone, per motivi non
 18 unicamente normativi o prescrittivi, ma soprattutto per ragioni ancora una volta trovate nel dialogo
 19 con il contesto. Seppur sia, come deve essere, un intervento reversibile, il nostro pensiero si è
 20 fatto CARICO DELL'IDEA DI "TEMPO LUNGO", propria del luogo. Un tempo fatto di secoli, fatto del
 21 suo trascorre continuo. Il monumento ha una lunga vita e un altrettanto lungo futuro. Abbiamo
 22 proposto un materiale, IL RAME, che parla del tempo, che PRENDE LA PATINA DEL TEMPO. Lo scopo
 23 è stato anche quello di evitare, per esempio con l'uso del vetro, o di metalli come l'alluminio
 24 riflettente, o di facciate tessili, materiali che sopportano male il passare del tempo (o che
 25 richiedono importanti manutenzioni). Grandi stele di rame, poste nel vuoto del cortile, insieme
 26 a quelle di cemento: tutt'intorno, mattone.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione | K | 2 | 8 | 6 | 9 | V | P | 1 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|



10 Render di dettaglio

Richard Serra, Mission Bay

11

12 Un aspetto più di dettaglio, ma ugualmente importante, per comprendere il progetto nelle sue
13 scelte più concettuali è proprio il rapporto fisico tra la mole del Torrione e la nuova
14 scala/ascensore. Questo dettaglio puntuale significa molto. La nostra proposta si risolve
15 NELL'ASSENZA, nel giunto che è distanza, scarto, come nella miglior tradizione dell'architettura
16 italiana, da Albini a Scarpa a BBPR ecc. La distanza tra la massa di mattone e le stele verticali di
17 rame è FATTA DI PURO RIFLESSO, dell'immagine cangiante di quanto sta intorno: dal cielo, alla
18 luce, alle persone che passano. Riflessi su lastre specchianti. Così che quei ponti, che
19 necessariamente collegano il Torrione alla scala-ascensore, SEPARANO OTTICAMENTE una parte
20 dall'altra. La nostra proposta non può essere valutata, inoltre, se non in rapporto all'impianto
21 simmetrico del palazzo e alla presenza della Torre Passerino Bonaccolsi, l'elemento più alto del
22 complesso. Tale VERTICALITÀ si specchia, sull'asse centrale della Torre dell'Orologio, nella
23 verticalità della nostra proposta posta nel cortile opposto. Tra gli elementi compositivi del
24 progetto, quello del lungo scuretto verticale che divide le due stele di rame, ovvero che divide
25 l'intero vano scala in due pezzi, è certamente quello più importante. Se verticalità deve essere,
26 come detto, nel dialogo con le stele, con il Torrione, con la simmetrica Torre Passerino
27 Bonaccolsi. Nell'insieme, le lastre verticali di rame che rivestono gli stretti volumi formano una
28 composizione ASTRATTA, MUTA, MINIMALISTA. Pura materia, pura forma, SENSIBILMENTE inserita
29 nel vuoto del cortile.



30 Nyemeier, Nacional Congress



Moretti, casa albergo



Nervi-Ponti, Pirellone

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione | K | 2 | 8 | 6 | 9 | V | P | 1 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

1 B. Qualità funzionale della proposta in rapporto ai criteri di accessibilità e fruibilità degli
 2 spazi interni al Torrione di futura riqualificazione.

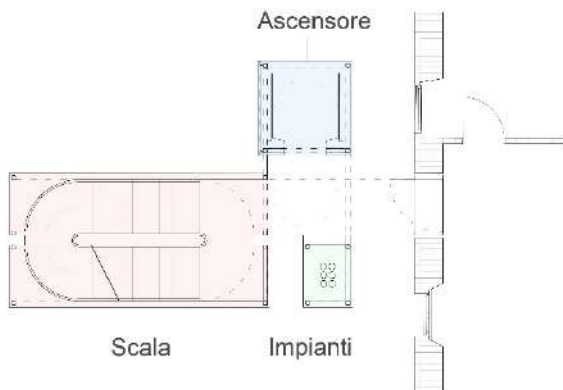
3
 4 Al piano terra, la nostra proposta garantisce la possibilità di UN DUPLICE ACCESSO: uno lungo il
 5 Passo degli Sbirri e uno direttamente dal cortile. Inoltre, attraverso una articolazione del nuovo
 6 disimpegno, è possibile accedere alla nuova scala/ascensore sia dal salone delle cerimonie T11,
 7 sia dal vano laterale T12, potendo in questo modo svincolare i percorsi di visita dalle cerimonie e
 8 celebrazioni pubbliche. Infine, l'accesso esterno permette di accedere al piano sottotetto, al
 9 belvedere, in modo autonomo.

10 Accessibilità e fruibilità, anche flessibilità, sono stati i criteri che hanno guidato lo studio
 11 planimetrico dei percorsi, orizzontali e verticali.

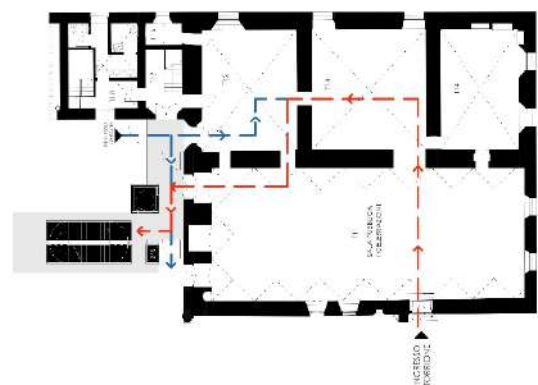
12 La pianta tipo della scala/ascensore, seppur in prima fase di concorso, è stata invece progettata
 13 già in modo APPROFONDITO, per risolvere aspetti di tipo strutturale e funzionale. La struttura è
 14 risolta con una fitta serie di elementi di limitate dimensioni che formano un TRALICCIO
 15 TRIDIMENSIONALE RIGIDO, ma al contempo leggero. Gli elementi richiesti dal bando -
 16 scala+ascensore+vano impianti- sono separati tra loro, come pezzi "pieni". Tagliando poi la scala
 17 in due pezzi, la composizione si articola da 4 pezzi verticali distinti, di forma semplice, uniti tra
 18 loro solo dai "ponti", elementi puntuali e di altezza minima, presenti per ciascun piano.

19 Un aspetto molto importante, in pianta, è la distanza tra la facciata del Torrione e gli elementi
 20 pieni verticali, che vi si sovrappongono. Tale distanza è, dal nostro punto di vista, una distanza
 21 imprescindibile, obbligata. Così pure la decisione di ridurre al minimo, sia in larghezza che in
 22 altezza, il passaggio che attraversa la facciata. Distanza degli elementi verticali e riduzione dei
 23 passaggi permettono al Torrione di essere (quasi) del tutto "libero".

24 Internamente, il percorso della scala è accompagnato dalla luce naturale, che penetra dai tagli
 25 verticali tra i volumi pieni: tagli di luce. La separazione della scala in due pezzi, genera infine
 26 anche UN VUOTO INTERNO, la cosiddetta "TROMBA", che, seppur ridotta, unisce da cima a fondo
 27 lo spazio, permettendo ai visitatori di vedere per interno tutta la scala e alla LUCE DI SCENDERE
 28 ED ILLUMINARE IL PERCORSO.



37 Schema pianta tipo



Schema ingressi Torrione

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna - Relazione | K | 2 | 8 | 6 | 9 | V | P | 1 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

1 C. Qualità della soluzione architettonica del nuovo spazio pubblico da riqualificare, in
 2 rapporto all'antistante Giardino delle Stele, parte integrante del Monumento Museo del
 3 Deportato progettato nel 1973 dai BBPR, e agli altri spazi pubblici limitrofi.

4

5 Coerentemente con la proposta architettonica, centrata sul dialogo rispettoso con il contesto e
 6 sul dialogo diretto con il Monumento di BBPR, a cui ci si è voluti ispirare, anche il progetto di
 7 sistemazione a terra del cortile si deve intendere come una ESTENSIONE e un suo
 8 completamento.

9 Se per la pavimentazione si è proposto di riprendere la medesima soluzione a LASTRE quadrate
 10 di pietra 80x80cm, e per le "stele" di rame della scala/ascensore un incasso a pavimento che
 11 riprende la fossa da cui escono le stele di cemento, queste poeticamente accompagnate da rose
 12 rosse, gli elementi di arredo che proponiamo sono funzionali ad un uso più pubblico e al suo
 13 potenziamento. Tutti gli elementi sono disposti rigorosamente in modo ORTOGONALE, a 90°.
 14 Una nuova VASCA D'ACQUA, a 90° con la scala, si estende dal cortile verso i giardini pubblici e il
 15 teatro, con lo scopo di unire, di attrarre, di guidare i flussi. La vasca d'acqua, rivestita anch'essa
 16 in rame, esce inoltre A SBALZO, sfruttando il dislivello esistente, con un piccolo gesto rivolto
 17 all'esterno, sulla città. Al di sopra della vasca, appeso ad un cavo teso tra gli edifici esistenti che
 18 ha lo scopo anche di segnare un limite e unire un fronte rimasto aperto, abbiamo proposto di
 19 appendere uno STENDARDO MUSEALE, simile a quelli già appesi sul fronte principale di Piazza dei
 20 Martiri. Questo elemento leggero ha una forte valenza comunicativa e aiuta a potenziare questo
 21 accesso, ora secondario, estremamente importante nel suo rapporto con il giardino pubblico. In
 22 quest'ottica è anche da valutare la proposta del GRANDE LEDWALL VERTICALE che si è proposto
 23 sul lato più visibile dell'ascensore. Infine, nel cortile, alcune PANCHE, all'ombra di UN GELSO,
 24 danno conforto e permettono ai visitatori di sedersi. La forma della vasca, molto allungata,
 25 ribalta la verticalità in orizzontalità, ma anche vuole rimandare al paesaggio padano, di cui
 26 Carpi è parte, con i suoi lunghi canali d'acqua. L'acqua, fonte di vita, è inoltre una presenza che,
 27 a nostro avviso, è simbolicamente il contrappunto ideale alle stele. Nel silenzio di questo spazio
 28 vuoto, il RUMORE dell'acqua, accompagnerà la presenza di un gelso e delle rose, come puntuali e
 29 DISCRETI ELEMENTI NATURALI.



37 Canale San Nicolò Medelana



Fiori stele

1 **VERIFICA DI COERENZA**

2 Si ritiene che il costo di euro € 433.000 riportato al punto 1.6 del Bando sia una stima congrua al
3 progetto presentato, verificata anche in riferimento a strutture analoghe realizzate o in fase di
4 realizzazione in aree contigue. La nostra valutazione ha considerato anche gli aumenti dei costi
5 delle materie prime e risulta equiparabile e sostenibile nei confronti di progetti simili.

6 Abbiamo inoltre valutato i vantaggi relativi all'implementazione di un sistema prefabbricato e
7 ingegnerizzato, soprattutto in termini di rapidità di cantiere.

8 Il criterio utilizzato in fase di progettazione è stato quello della sostenibilità economica e della
9 qualità. La proposta è, in generale, estremamente razionale ed essenziale per tutte le nuove
10 strutture richieste dal bando, in particolare per quanto riguarda la scala/ascensore.

11 Consideriamo infatti poco credibili economicamente soluzioni progettuali non ugualmente
12 essenziali e razionali, e quindi difficilmente conformi ai costi stimati e messi a bando.

13 In questa prima fase, la verifica parametrica dei costi del progetto proposto conferma gli importi
14 previsti nel quadro economico, come riportato nella tabella a pag.5 del Bando.

15

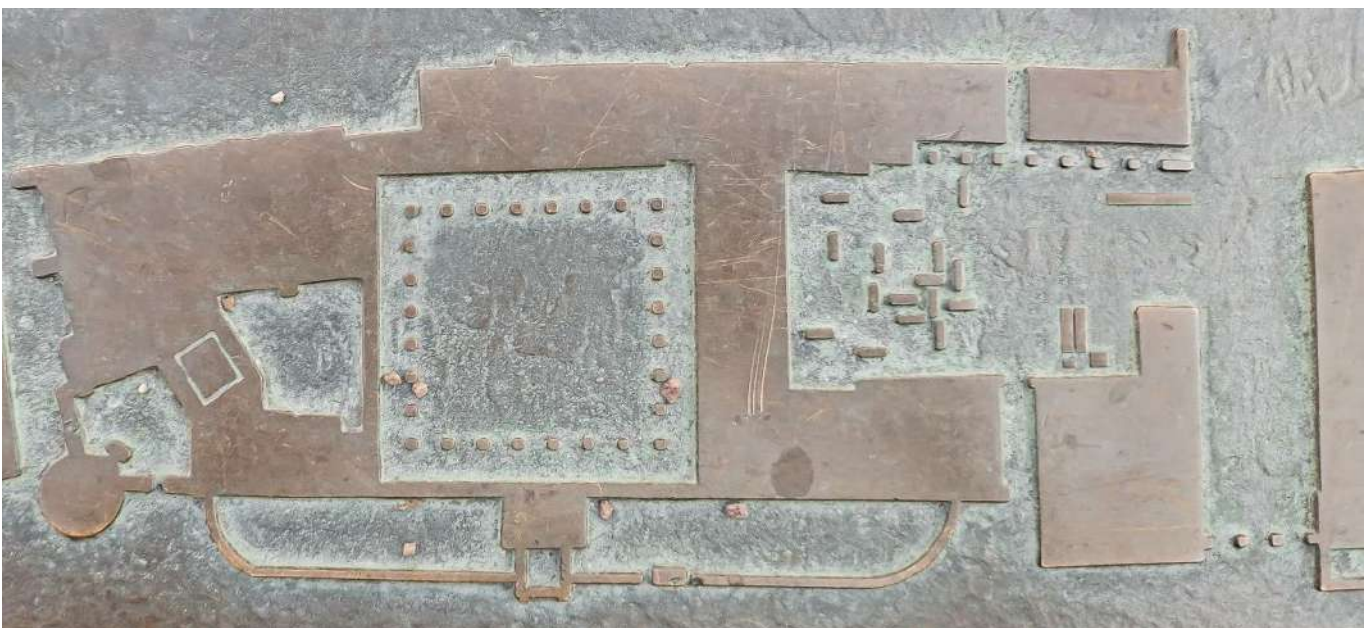
16

| | | | |
|----|--------------------------------------|------------------------|--------------|
| 17 | OPERE EDILI | 126 mq x 2.000 euro/mq | 252.000 euro |
| 18 | STRUTTURE | a corpo | 101.000 euro |
| 19 | SISTEMAZIONI ESTERNE | 400 mq x 200 | 80.000 euro |
| 20 | | | |
| 21 | TOTALE (compresi oneri di sicurezza) | | 433.000 euro |

22

23

24



25

26 Tombino in Piazza dei Martiri con inserimento della proposta progettuale